



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI SAN VITO LO CAPO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

FORMAT PROPONENTE
SCREENING DI INCIDENZA - LIVELLO I VInCA

Valutazione di incidenza ambientale ("VInCA") ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. n. 318 del 27 ottobre 2025, Allegato 1- Livello I Screening di Incidenza.

OGGETTO:

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO REFLUI, CON COLLOCAZIONE DI UNA FOSSA TIPO IMHOFF E SERBATOIO D'ACCUMULO, A SERVIZIO DI UN FABBRICATO SITO A SAN VITO LO CAPO IN CONTRADA VALANGA, CENSITO AL NCEU AL FOGLIO N°16, P.LLA 849.

PROPONENTE:
MONTORO MARCO

ELABORATI:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
FORMAT PROPONENTE
NATURA 2000 FORMULARI STANDARD
COROGRAFIA
VINCOLISTICA GRAVANTE SUL SITO
CARTE TEMATICHE
CARTOGRAFIA PdG
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

IL PROGETTISTA:
(Per Presa Visione)

VISTI

IL CONSULENTE AMBIENTALE:
IL GEOLOGO
Dott. GALANTE GIACOMO
(Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia n. 3098)



IL COLLABORATORE:
DOTT. AGRONOMO
NAVARRA DOMENICO

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A PROPONENTE	
Oggetto:	PROGETTO DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO REFLUI, CON COLLOCAZIONE DI UNA FOSSA TIPO IMHOFF E SERBATOIO D'ACCUMULO, A SERVIZIO DI UN FABBRICATO SITO A SAN VITO LO CAPO IN CONTRADA VALANGA, CENSITO AL NCEU AL FOGLIO N°16, P.LLA 849.
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☒ X Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ ☒ X No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ ☒ X No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ X No X Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P:	Messa in opera di prefabbricati costituenti il sistema di smaltimento reflui a servizio di un fabbricato esistente adibito a civile abitazione.
Proponente:	Sig. Montoro Marco , nato a Palermo (PA) il 28/04/1962 e ivi residente in via Dominici, n.8, C.F.: MNTMRC62D28G273H in qualità di proprietario dell'immobile ubicato a San Vito Lo Capo in contrada valanga, censito al NCEU al foglio n.16, particella n.849.
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE 	
Figura 1.1 - Vista aerea area di progetto (Fonte: Google Earth - 13.06.2023).	



Figura 1.2 - Sovrapposizione Cartografia Catastale/Google satellite (Fonte SITR Sicilia - elaborazioni con software Q-GIS).

Regione: Sicilia Comune: San Vito Lo Capo. Prov.: TP. Frazione, Località: "Macari".		Contesto localizzativo: ☐ Centro urbano ☒ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali	
Particelle catastali	N.C.E.U. del Comune di San Vito Lo Capo nel foglio di mappa 16, particella n° 849.		
Coordinate geografiche:		LAT.	38°09'28.83"N
S.R.: WGS84 (Datum WGS84)		LONG.	12°44'24.59"E
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZPS	Cod.	ITA010029	Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio.
ZSC	Cod.	ITA010017	Capo San Vito, M. Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M. Sparacio
È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? X Sì ☐ No			
Citare, l'atto consultato: Piano di Gestione relativo all'area interessata dall'intervento (Ambito territoriale dei "Monti di Trapani"), che interessa i Siti Natura 2000 di seguito elencati: ITA010008 "Complesso Monte Bosco e Scorace"; SIC ITA010009 "Monte Bonifato"; SIC ITA010010 "Monte San Giuliano"; SIC ITA010013 "Bosco di Calatafimi" SIC ITA010015 "Complesso Monti di Castellammare del Golfo (TP)" SIC ITA010016 "Monte Cofano e Litorale"; SIC ITA010017 "Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni di Scopello, Monte Sparacio"; SIC ITA010018 "Foce del torrente Calatubo e Dune"; SIC ITA010023 "Montagna Grande di Salemi"; ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", approvato con D.D.G. n. 588 del 30 giugno 2009 e definitivamente con D.D.G. n. 347 del 24/06/2010.			
2.1 - Il P/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Sì ☒ No			
SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING			
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P			
Il fabbricato in oggetto produce reflui di tipo domestico. La zona in cui ricade il fabbricato in oggetto non è servita da rete fognaria pubblica ed è intendimento della ditta dotarsi di un sistema di smaltimento reflui			

adeguato alle vigenti norme ambientali, facendo ricorso ad un sistema individuale e privato, con recapito finale in una vasca a tenuta stagna.

In particolare, l'impianto sarà costituito da una fossa tipo Imhoff e da una vasca di accumulo a tenuta stagna con svuotamento periodico.

Nella stessa zona, infatti, non è disponibile un idoneo recettore dello scarico.

Il sistema idraulico che potrebbe ricevere il refluo trattato, costituito, in assenza di un reticolo idrico superficiale, dagli strati superficiali del suolo, non può essere utilizzato come corpo recettore in quanto insisterebbe su roccia frattura e/o fessurata, come indicato all'allegato 5, al punto 6 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento (C.I.T.A.I.) del 4/2/77.

L'immobile di cui all'oggetto consiste in un piccolo fabbricato adibito a civile Abitazione.

La colonna di scarico dell'unità abitativa sarà in P.V.C. del diametro di Ø 100 mm è convogliata in una adeguata fossa settica del tipo "imhoff" (di cui si allega particolare), in cui avviene il processo di chiarificazione delle acque.

La chiarificazione nella fossa settica è seguita da un processo di ossidazione mediante una fossa di raccolta in c.a. a tenuta, che verrà svuotata periodicamente (**Fig. 3.1**).

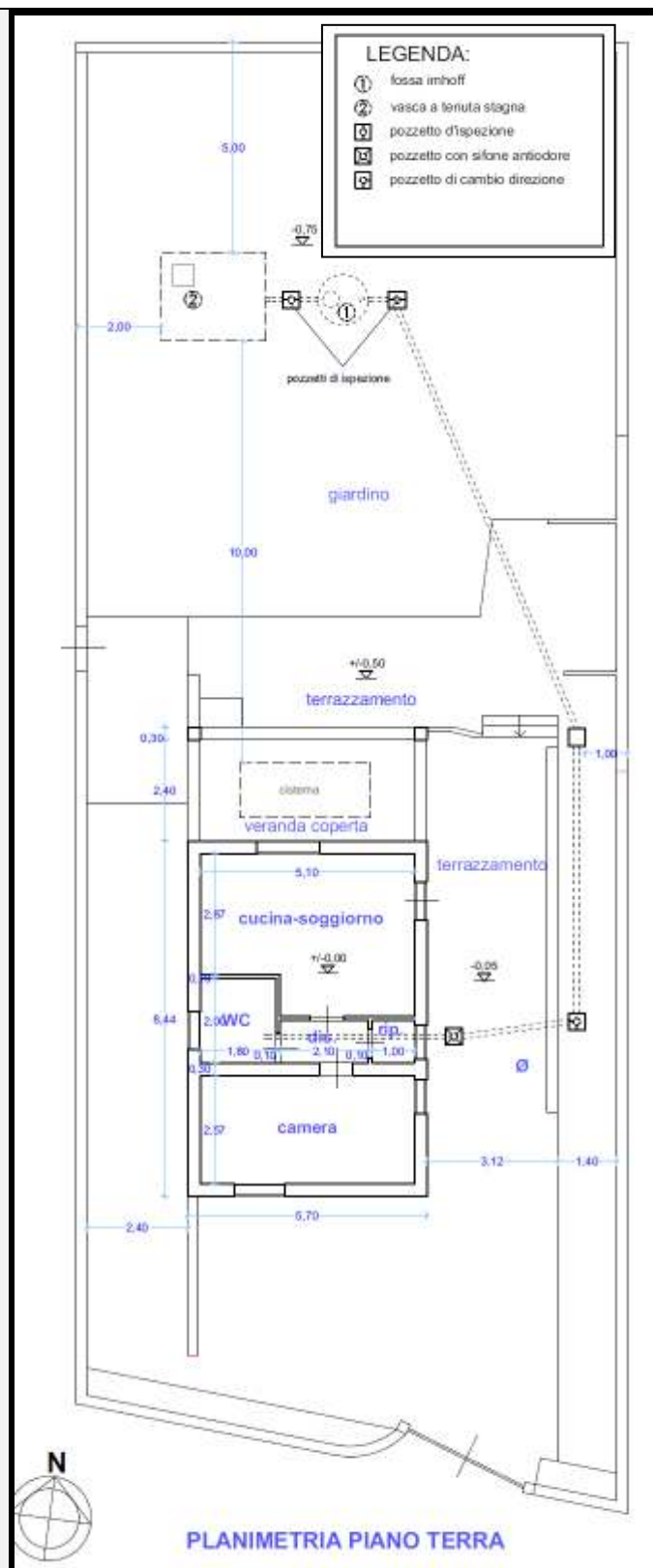


Figura 3.1 - Planimetria generale impianto smaltimento reflui.

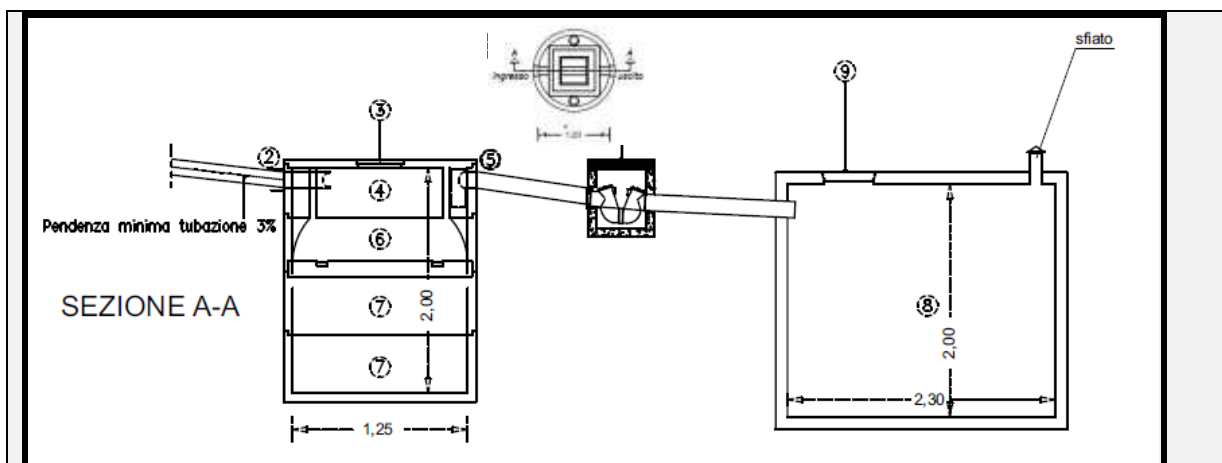


Figura 3.2 - Sezione schematica impianto smaltimento reflui.

Il dimensionamento dei sistemi di trattamento dei reflui richiede il calcolo del carico inquinante.

L'area servita dall'impianto, prevede un insediamento pari a mc 150,00 circa con un numero di abitanti insediabili di circa 3 unità.

Il calcolo della portata delle acque nere è dato da:

$$Q_n = (a \times D \times N): (3600 \times b)$$

Dove:

a = coefficiente di afflusso delle acque delle fogne, supponendo che solo una parte della dotazione idrica giornaliera si disperda per irrigazione, si ha = 0,95;

D = dotazione idrica giornaliera individuale = 250 l/ab.;

N = popolazione servita = 3 abitanti;

b = numero di ore per smaltimento della dotazione idrica giornaliera = 10 ore; sostituendo i dati si ha:

$$Q_n = (0,95 \times 250 \times 3): (3600 \times 10) = 0,02 \text{ l/sec.}$$

Da tale risultato si evince come la portata ottenuta è di entità minima, tale che il dimensionamento previsto per la sezione del collettore e la pendenza imposta, risulta abbondantemente esauriente.

Il collettore è stato realizzato con tubi in pvc del diametro di Ø 100 mm.

La vasca settica del tipo "imhoff" è caratterizzata dal fatto di avere compartimenti distinti per il liquame e per il fango. La vasca è dimensionata considerando, come richiede la Legge, un volume minimo per il decantatore di 40 l/ab e, per il di gestore, un volume minimo di 100 l/ab.

Considerando una portata giornaliera unitaria di 160 l, i 40 l corrispondono ad un tempo di stazionamento nel decantatore di 2 ore; infatti la portata giornaliera di 160 litri corrisponde ad una portata di punta Qp di:

Qp = (160/24 ore) x 3 = 20 litri/ora, e quindi a 2 ore di stazionamento, per cui si può fare affidamento su un rendimento del decantatore µ del 35%.

Considerando ancora che il carico organico per persona è di 60 g di BOD5/ab x giorno, risulta un inquinamento specifico di:

$$60 \times 1000 / 160 = 375 \text{ mg/l}$$

In ingresso al decantatore: essendo il rendimento del 35%, il liquame uscirà dalla vasca con un inquinamento di:

$$375 \times (100 - 35)/100 = 243 \text{ mg/l}$$

Inferiore a 250 mg/l, limite massimo della Legge n° 39.

Pertanto il digestore anaerobico è dimensionato per tali dati.

La vasca adottata, del tipo modulare ad incastro, ha un diametro interno Ø = 1,40 mt, che soddisfa appieno il calcolo precedente, ed è interamente prefabbricata in cemento armato vibrato.

Le acque in uscita dalla fossa saranno accumulate in una vasca a tenuta avente le seguenti dimensioni: mt 2,00 x mt 2,00 x h 2,50 = mc 10,00. Il suo svuotamento avverrà periodicamente, circa ogni 6 mesi, e comunque ogni qualvolta si rende necessario ed indispensabile.

Per quanto non meglio specificato si rimanda alla relazione tecnica illustrativa del progetto agli elaborati grafici a firma del Geom. Napoli Antonino, iscritto al Collegio Provinciale dei Geometri Laureati di Trapani al n.1741, con studio tecnico in Viale P. S. Mattarella, n.93 - 91010 San Vito Lo Capo, alla Relazione idrogeologica ambientale a firma del Geologo Russo Giovanni e alla Relazione tecnica illustrativa esaustiva e dettagliata del P da realizzare (localizzazione, tipologia delle azioni e delle opere, dimensioni, complementarietà con altri piani/progetti/interventi del sito (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA) e agli Elaborati Cartografici (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA), a firma del Consulente Ambientale, il **Geologo Giacomo Galante**, con la collaborazione del dott. **Agronomo Domenico Navarra**.

3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

X Ortofoto con localizzazione del lotto di terreno e dell'area progettuale/cantiere.
X Planimetria di progetto

X Relazione tecnica illustrativa esaustiva e dettagliata del P da realizzare (localizzazione, tipologia delle azioni e delle opere, dimensioni, complementarietà con altri piani/progetti/interventi del sito (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA) .

		X Natura 2000 Formulare Standard (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA). X Corografia (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA). X Vincolistica Gravante sul Sito (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA). X Carte Tematiche (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA). X Cartografia PdG (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA). X Documentazione Fotografica Ante Operam (Screening Di Incidenza - Livello I VInCA). X Altri elaborati tecnici: X Elaborati progettuali utili alla corretta analisi della proposta e alla valutazione degli effetti sul sito Natura 2000: • TAV. unica relazione tecnica; • TAV. 1 planimetria e particolari costruttivi; • TAV. 2 stralci corografici e vincoli; • TAV. 3 brochure foto.	
		X Relazione Idrogeologica Ambientale.	
SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PROGETTO/ATTIVITÀ.			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☒ SI	☐ NO	☒ PERMANENTE ☐ TEMPORANEA
Se, Si, cosa è previsto: Occupazione di suolo con strutture prefabbricate interrate costituenti il sistema di smaltimento reflui a servizio di un fabbricato per civile abitazione.			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☒ SI ☐ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☒ NO
Se, Si, cosa è previsto: scavi a sezione obbligata per la collocazione delle strutture interrate (fossa tipo Imhoff e vasca a tenuta stagna).		Se, Si, cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	☒ SI ☐ NO	Se, Si, cosa è previsto: Messa in opera attraverso scavi a sezione obbligata di una fossa settica tipo Imhoff e di una vasca a tenuta stagna.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☒ NO
Se, Si, cosa è previsto:		Se, Si, cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ SI ☒ NO		Se, Si, descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO		Se, SI, descrivere:
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ SI ☐ NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ SI ☒ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO Se, Sì, cosa è previsto: indicare le specie interessate:	
Mezzi Meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	X Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:	Pale meccaniche e escavatrici per gli scavi.
		X Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):	Camion per trasporto dei materiali prefabbricati. Autogrù per la messa in opera dei prefabbricati.
		☐ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI ☐ NO • Produzione di acque reflue di tipo domestico che verranno smaltite da ditta autorizzata previo stoccaggio in vasca a tenuta e chiarificazione in fossa settica tipo Imhoff; • Produzione di rifiuti che verranno raccolti in appositi contenitori e smaltiti dalla ditta che fornisce il servizio in seno al comune di San Vito Lo Capo.	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: <i>Rumore</i> Legge 23 marzo 2001, n. 93 (Disposizioni in campo ambientale); Dm 29 novembre 2000 (criteri per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore); Direttiva 2000/14/CE (emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto); Dpcm 1° marzo 1991 (limiti massimi di esposizione) - Testo vigente; Dm 16 marzo 1998 (rilevamento e misurazione); Dpcm 14 novembre 1997 (valori limite); Legge 447/1995 (legge quadro inquinamento acustico); <i>Rifiuti:</i> DI 9 settembre 1988, n. 397 convertito in legge, con modificazioni, con legge 9 novembre 1988, n. 475 (disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali); Dlgs 27 gennaio 1992, n. 95 (Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati) - Testo vigente. Legge 23 marzo 2001, n. 93 (Disposizioni in campo ambientale); Ordinanza 28 febbraio 2001 (disciplina per l'ingresso in Sicilia dei rifiuti destinati ad essere riciclati o recuperati - ordinanza n. 107); Decisione CE 2001/118/CE (modifica all'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE); Legge 28 luglio 2000, n. 224 (conversione del DI 16 giugno 2000, n. 160 - bonifica dei siti inquinati); Legge 25 febbraio 2000, n. 33 (conversione in legge del DI 500/1999 - proroga termini per lo smaltimento in discarica dei rifiuti e comunicazioni PCB); DI 30 dicembre 1999, n. 500 (proroga dei termini per lo smaltimento in discarica di rifiuti e per le comunicazioni sui PCB) - Testo coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione; Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi e successive modifiche).	

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/A												
Descrivere: La pianificazione delle lavorazioni, nei suoi principali aspetti dal punto di vista dei tempi sarà seguita dalla direzione dei lavori. Si prevede che l'iter istruttorio possa durare circa 2 mesi. Le azioni previste in progetto sono relative alla fase di cantiere e sono le seguenti: • Scavi e/o livellamenti terreno per la messa in opera delle strutture interrato; • Impianti; • Dismissione cantiere.							Leggenda: I - Iter istruttorio; C1 - Scavi e/o livellamenti terreno per la messa in opera delle strutture interrato; C2 - Impianti; C3 - dismissione cantiere.					
Anno: 2025												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1° sett.			I	I					C1			
2° sett			I	I					C2 C3			
3° sett.			I	I								
4° sett.		I	I									
Ditta/Società		Proponente/ Professionista incaricato			Firma e/o Timbro				Luogo e data			
Sig. Montoro Marco , nato a Palermo (PA) il 28/04/1962 e ivi residen- te in via Dominici, n.8, C.F.: MNTMRC62D28G273H		Geologo Giacomo Galante Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia n.° 3098 Sez. A							Castellammare del Golfo 19.02.2026			